XIII LEGISLATURA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA RIDETERMINAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

VERBALE INTEGRALE DELLA RIUNIONE IN SEDUTA PUBBLICA N. 10 DEL 12/02/2013

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
SALZONE Francesco	(Vicepresidente)	(Presente)
EMPEREUR Diego	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
LATTANZI Massimo		(Delega il Consigliere Cleto BENIN)
LAVOYER Claudio		(Presente)

Partecipano il Consigliere Andrea ROSSET e il Sig. Fabrizio ROSCIO, in rappresentanza del Comitato promotore del referendum.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 11:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Programmazione dei lavori della Commissione.
- 3) Valutazioni in merito alla lettera a firma di due dirigenti dell'assessorato del territorio e ambiente.

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 1051 in data 7 febbraio 2013.

* * *

La riunione è in seduta pubblica, registrata e diffusa con strumenti telematici.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

BERTIN

Abbiamo raggiunto il numero legale, pertanto possiamo iniziare la riunione della Commissione.

All'ordine del giorno ci sono le comunicazioni. Non ho particolari comunicazioni da fare se non distribuire le segnalazioni che ci sono pervenute dai cittadini all'indirizzo di posta elettronica che abbiamo appositamente aperto non più di dieci giorni fa.

Sono segnalazioni che, devo riconoscere, sono utili e che, comunque, forniscono spunti interessanti, a dimostrazione che i cittadini prendono la cosa seriamente, mandandoci considerazioni che possono tornare utili alla Commissione, il che è un fatto che non può che essere positivo. Magari, nel merito dei suggerimenti e delle osservazioni, entreremo in un'altra occasione, però volevo distribuirvele, così avete la possibilità di vederle.

Una di queste segnalazioni riguarda più che altro una disfunzione del Comune di Aosta, che pensavo di girare direttamente a quest'ultimo, se eventualmente può fare qualcosa in merito. Per il resto, sono spunti che dovremo prendere in considerazione in un secondo momento.

* * *

Alle ore 11.08 prendono parte alla riunione i Consiglieri EMPEREUR e SALZONE.

* * *

Mi pongo anche il problema se questi suggerimenti dei cittadini possano essere messi sulla pagina *web* della Commissione. Bisogna però capire se, da questo punto di vista, ci sia un problema di *privacy*, avendo i cittadini mandato queste segnalazioni alla Commissione e non ad un forum (sono firmate e attribuibili). In caso di memorie allegate, probabilmente è possibile mettere direttamente anche queste sulla nostra pagina *web* della Commissione, mentre sui messaggi, approfondiamo la questione e vediamo, in seguito, cosa fare. In ogni caso, sono segnalazioni e suggerimenti utili che è il caso di prendere in considerazione, ripeto, in seguito.

Se non ci sono interventi su questo, passerei al punto n. 2) dell'ordine del giorno.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

BERTIN

Visto che si è conclusa la prima fase con la relazione in Consiglio regionale, oggi abbiamo l'obbligo di programmare, almeno inizialmente, la seconda fase dei lavori da venerdì in avanti, anche perché i tempi sono stretti e non è il caso di perdere tempo, perché, altrimenti, ci troveremo in difficoltà a fine marzo, quando ci sarà da fare la relazione conclusiva da presentare al Consiglio. Immaginavo già subito per venerdì di approfondire alcune questioni riguardanti sia gli aspetti economici che la gestione dei rifiuti. Penso che potrebbe essere interessante porsi i due casi più significativi e diversi dal punto di vista della gestione dei rifiuti: quello di Aosta, che segue la modalità della raccolta porta a porta, e quello della Comunità Grand Combin, che in questi anni si è impegnata, in modo particolare, su questo. Tutto questo ci serve anche per approfondire quello che ci dicevamo qualche tempo fa a proposito degli aspetti economici della gestione sia della raccolta porta a porta, sia dell'altro modello che potrebbe essere utilizzabile da altre Comunità montane.

Tra l'altro, ho letto su un giornale locale che l'Assessore del Comune di Aosta era comunque interessato ad essere coinvolto nei lavori della Commissione. Potrebbe essere l'occasione per audirlo venerdì, magari già segnalando che ci interesserebbe approfondire le questioni, anche più economiche, di questi aspetti. A questo punto, poi, più che il Presidente potremmo sentire la Segretaria della Comunità montana che si occupa direttamente di questi aspetti. Questo potremmo farlo venerdì, se riusciamo a convocarli, se sono disponibili e se ritenete sia il caso.

Prego, Commissario Chatrian.

CHATRIAN

Penso sia il caso, proprio per non perdere tempo, da una parte, e, dall'altra per dare corso alle cose già dette precedentemente. Chiederei al Presidente di farsi portavoce per avere già uno specchietto per venerdì, sia da parte della Comunità montana Grand Combinate che del Comune di Aosta, sul discorso di natura economico-finanziaria; mi riferisco, quindi, alla suddivisione dei costi, in modo da avere una memo molto chiara da cui partire e da approfondire ulteriormente con i tecnici, sia con l'Assessore che con il dirigente competente. Stessa cosa chiedo per quanto riguarda la Comunità montana Grand Combin, penso alla Segretaria o a chi si occupa comunque dell'argomento.

* * *

Alle ore 11.12 prende parte alla riunione il Consigliere ROSSET.

* * *

BERTIN

Altri?

ROSCIO

Se posso dire la mia, sulla questione economica vale la pena fare un approfondimento sentendo entrambi. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, è vero che un'Amministrazione può mettere in piedi dei sistemi più efficienti, oppure che la gente dovrebbe essere più educata, più sensibile, però, alla fine, se si vogliono ottenere dei grandi risultati, forse conviene fare leva proprio sugli aspetti economici. Occorre, quindi, cercare di capire, prima di poter pensare ad altri cambiamenti, come funzionano, dal punto di vista economico, il sistema della raccolta, le fatturazioni e lo smaltimento. In futuro, potrebbe essere interessante chiamare qualcuno, anche da fuori Valle, che si è occupato, per esempio, di progettazione di raccolte differenziate; un nome che a me viene in mente è quello di Marco Ricci, che è già venuto qui ad Aosta quando Valle Virtuosa ha organizzato il convegno l'11 gennaio scorso. E' un tecnico esperto della raccolta differenziata e di progettazione; tra l'altro, ha partecipato alla progettazione della raccolta dell'organico sui Navigli a Milano, quindi potrebbe essere interessante cercare di capire, da parte di un tecnico, se questo abbia un valore economico e se ci sia la possibilità di avere dei risultati con la raccolta dell'organico per quello che residua alla fine di questa raccolta.

BERTIN

Credo sia utile sentire un tecnico che organizza queste cose, magari, lo faremo in funzione anche delle disponibilità dell'esperto, anche se non sarà per questi giorni. Prego, Commissario Empereur.

EMPEREUR

Grazie, Presidente. Quanto alle prossime audizioni, sono d'accordo nel condividerle e concordo anche sull'approfondimento riferito agli aspetti economici.

Credo che sarebbe un po' in contraddizione sentire l'assessore del Comune di Aosta e invece il dirigente della Comunità montana. E' importante che ci siano le due componenti, sia quella politica che quella tecnica.

Sono arrivato un po' in ritardo, quindi non ho colto completamente quanto il Presidente ha proposto alla Commissione a proposito dei messaggi di posta elettronica che sono stati inviati e che dovrebbero essere eventualmente caricati sulla pagina *web* della Commissione.

BERTIN

Ho fatto distribuire dei messaggi che sono arrivati; tra l'altro, sono tutti spunti interessanti che dimostrano un interesse, anche da parte dei cittadini. È un aspetto positivo anche nei confronti della Commissione che i cittadini vedono come interlocutore per questi aspetti. Abbiamo deciso di pubblicare tutto quello che riguardava la Commissione. In questo caso, a mio avviso, si pone un problema riguardante la *privacy* dei messaggi, non trattandosi di un forum. Bisogna valutare se sia il caso di caricare integralmente sulla pagina *web* il messaggio che il cittadino ha mandato alla Commissione e questo dal punto di vista, più che altro, della *privacy*. Potremmo, invece, pubblicare sul sito, già da ora, una memoria. In uno di questi messaggi, infatti, è stata annessa una memoria più approfondita

nella quale, tra l'altro, si dà anche la disponibilità, eventualmente, ad essere sentiti.

EMPEREUR

Quanto a pubblicare il resto, faremo una verifica sulla possibilità di farlo o meno. Da questo punto di vista, credo che sia importante darsi un metodo. Di volta in volta, il Presidente porterà in Commissione ciò che riceviamo e faremo una valutazione su quello che è possibile mettere *on-line*.

BERTIN

Sì.

EMPEREUR

D'accordo. Credo che, se condiviso, questo sia un buon metodo. Era soltanto per evitare un'eccessiva discrezionalità sotto il profilo delle scelte. Da parte nostra, credo sia opportuno mettere a disposizione della cittadinanza gli strumenti che già ci sono, quindi, per esempio, inserire nella pagina web della Commissione un *link* di collegamento al sito "www.menorifiutivda.it". Credo che questo potrebbe essere un elemento utile anche per la consultazione.

Prendo atto, rispetto all'osservazione che avevo fatto la volta scorsa, che c'è stato un netto miglioramento dal punto di vista sia della documentazione presente, sia della possibilità di accesso, quindi esprimo soddisfazione e credo che questa pagina possa essere utile a noi per i consulti e gli approfondimenti che vogliamo fare, ma anche alla cittadinanza per il contributo che vorrà portare.

BERTIN

Prego, Commissario Donzel.

DONZEL

Grazie, Presidente. Nel condividere questo percorso di audizioni, vorrei segnalare l'esigenza di avere già a breve la possibilità di audire qualche esperto su quello che dovrebbe essere l'impianto di trattamento finale dell'umido. Mi pare che ci sia grande disponibilità per la raccolta porta a porta nel fondovalle, quindi, se andiamo in questa direzione, dobbiamo avere delle idee rispetto all'entità di questo o di questi impianti, di dove devono essere installati, a seconda delle loro dimensioni, e anche dei relativi costi, capire se esistano già degli impianti che possono svolgere questo tipo di trattamento del rifiuto umido. Trovo questo importante, anche alla luce di molte obiezioni che vengono fatte, perché all'esterno c'è la sensazione che si vogliano incentivare parti di questa gestione dei rifiuti, senza avere, da parte nostra, una visione complessiva. Noi magari l'abbiamo, però è importante che, anche all'esterno, si percepisca che abbiamo una visione complessiva di cosa fare del rifiuto.

BERTIN

La sollecitazione è più che giusta magari, dal punto di vista della tempistica,

finiamo soltanto questa prima parte, poi, certamente dovremo dedicarci sia al trattamento finale che all'aspetto della gestione di quanto raccolto.

Altri suggerimenti, considerazioni? Prego, Dott. Roscio.

ROSCIO

Accogliendo questa proposta del Consigliere Donzel, posso fare un paio di proposte. Ricordo che la Provincia di Reggio Emilia aveva abbandonato l'idea di fare un inceneritore e aveva cominciato a pensare a un sistema alternativo di gestione. L'assessore all'ambiente della Provincia, Mirko Tutino, aveva espresso la disponibilità a fare degli incontri per illustrare come stavano organizzando questo sistema che era basato proprio sui trattamenti a freddo. Potrebbe essere interessante perché è un amministratore che fa questa scelta. Tra l'altro, la Provincia di Reggio Emilia ha dei prodotti di eccellenza come il parmigiano, i prosciutti. Il territorio è molto diverso, però è legato all'idea di mantenere questi prodotti, di fare una gestione di questo tipo.

Tempo fa avevamo invitato a fare una serata ad Aosta il responsabile dei centri di compostaggio della Provincia di Asti. Loro hanno puntato molto sui centri di compostaggio aerobico e sembra essere un'iniziativa che ha avuto un certo successo perché gli agricoltori hanno avuto degli incentivi, in un primo momento, a ritirare quel compost e poi, quando gli incentivi sono terminati, siccome il compost era di grande qualità, hanno continuato ad andare a recuperarlo e sembra che il sistema funzioni bene.

Sulla frazione residua, invece, si potrebbe sentire un tecnico della scuola del Parco di Monza. Ho in mente Enzo Favoino però ci sono anche altri esperti di gestione dei trattamenti a freddo, sia con trattamento di compostaggio, che con la digestione anaerobica. Parlo ovviamente di audizioni diluite nel tempo, non tutte in una volta.

BERTIN

Quanto al caso specifico del Dott. Favoino, ne avevamo già sentito parlare, anche in una fase precedente, in Commissione. È certamente un aspetto che può essere utile proprio per il trattamento finale; a mio avviso, va in qualche modo coinvolto, magari, come dicevo in precedenza, non subito. Teniamo conto dei nomi, perché possono prima o poi tornare utili. Per il momento, ci limitiamo a queste. Venerdì pensavo di sentire le Amministrazioni comunali di Aosta e della Comunità montana Grand Combin. Per il venerdì dopo, possiamo sentire il Dott. Ricci, se è disponibile, e magari martedì o non ci convochiamo, o ci convochiamo in funzione anche dei lavori di venerdì prossimo.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA LETTERA A FIRMA DI DUE DIRIGENTI DELL'ASSESSORATO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

BERTIN

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno, "Valutazioni in merito alla lettera a firma di due dirigenti dell'assessorato del territorio e ambiente". Questa lettera l'abbiamo ricevuta tempo fa. Personalmente, al momento non volevo rispondere, anche perché non le avevo attribuito molta importanza perché mi pare un po' polemica e, proprio per questo, volevo chiudere la questione senza alimentare un caso che non esiste.

In seguito, la Commissione ha deciso di analizzare la lettera in occasione di una sua riunione. Questa mi sembra l'occasione adatta. Per varie ragioni, non abbiamo potuto farlo prima, ma oggi possiamo affrontare questa questione.

La lettera in sé mi ha piuttosto sorpreso, anche perché la collaborazione con gli uffici dell'assessorato è stata buona da tutti i punti di vista, sia formale che sostanziale, sia prima che in un momento successivo all'audizione. L'incontro in questione è stato uno dei primi, ho avuto a che fare con il Dott. Bovet, che ringrazio per la sua disponibilità, insieme anche agli uffici che ci hanno fornito, nei tempi corretti, l'intera documentazione che abbiamo richiesto. In generale, da parte dell'assessorato e dei suoi dirigenti, vi è stata una totale disponibilità. Da questo punto di vista, non possiamo che ringraziarli. Sarebbe stato strano il contrario.

Proprio per questi motivi, la lettera che è stata inviata mi ha piuttosto stupito. Non avevo notato alcuna situazione che avrebbe potuto far sollevare, da parte del dirigente, alcune questioni. In questa lettera vengono sollevati alcuni aspetti che non condivido, soprattutto quelli relativi ai lavori della Commissione: non credo che i lavori della Commissione, richiamati nella lettera, abbiano compromesso i rapporti tra la Commissione e l'assessorato. Mi pare che lo svolgimento dei lavori sia stato corretto come tutte le altre volte, niente di più e niente di meno. Credo che nessuno, in quell'occasione, abbia sollevato alcun aspetto negativo. La riunione si è svolta come sempre, senza particolari situazioni da mettere in evidenza.

Questa lettera mi ha stupito anche perché viene richiamato un intervento del Dott. Roscio che si è svolto dopo l'uscita dei dirigenti, ma che non ha, in alcun modo, coinvolto i dirigenti stessi. In ogni caso, l'aspetto che ho trovato un po' sorprendente è il fatto che dalla lettera si evince come se fosse una controparte tra i dirigenti e la Commissione. Non vedo nei dirigenti una controparte né ritengo si tratti di una dialettica da instaurare con i dirigenti, che tra l'altro c'è stata in quell'occasione. La parte incriminata non mette in evidenza alcun aspetto. Penso di avere diretto i lavori della Commissione in modo corretto e non accetto, da questo punto di vista, critiche sui lavori della stessa che - lo ribadisco - si sono svolti in totale serenità e senza particolari situazioni da porre in evidenza. Il giudizio in merito a quella riunione della Commissione è positivo. La Dott.ssa Mancuso ci ha lasciato un documento che abbiamo analizzato in seguito e che, tra l'altro, sarà oggetto della costituzione di una Commissione *ad hoc* per approfondire alcuni aspetti; altri li abbiamo già approfonditi, tipo quelli riguardanti la chiusura del forno crematorio, aspetto

che, tra l'altro, non sussisteva.

Per quanto riguarda il biogas, nella relazione finale è stato evidenziato questo aspetto con l'invito ad approfondire la questione, anche in relazione al fatto che non vi sono opinioni univoche in tal senso.

Pertanto, sono rimasto francamente sorpreso. Avrei voluto chiudere subito la questione. Oggi dobbiamo rispondere a questa lettera e, nel merito di questo aspetto, non vedo compromessi i rapporti tra la Commissione e l'assessorato, che sono stati ottimi fino ad ora, e che l'audizione in questione non ha coinvolto in alcun modo.

Prego, Dott. Roscio.

ROSCIO

Vorrei dire due parole, anche perché nella lettera vengo citato espressamente. Mi era sorto il dubbio di aver detto, in quell'occasione, qualcosa di offensivo. Per fortuna ci sono le registrazioni. Mi sono collegato al sito del Consiglio per ascoltare la registrazione: mi sembra di non aver detto nulla di offensivo nei confronti dei dirigenti. Vorrei un conforto da parte degli altri membri della Commissione in questo senso.

Ricordo che, sul problema relativo al biogas della discarica, avevo detto che mi sembrava che il tribunale di Aosta nell'ordinanza avesse già espresso il suo parere rigettando le istanze di ANIDA. Ho detto anche che, non essendo io un legale, mi sarebbe piaciuto sentire l'opinione degli avvocati. Se non ricordo male, la Commissione ha accettato questa proposta, tant'è che ne sono stati sentiti addirittura tre: il dirigente regionale, il Dott. Umberto Gianolio della cooperativa Erica e la Dott.ssa Lorenza Palma.

Tra l'altro, come ha ricordato il Presidente, era stata approvata l'istituzione di questa Commissione che dovrebbe studiare il problema. Da quel punto di vista, mi sento tranquillo. Anzi, sono un po' stupito. Nella lettera si richiamano proprio "*taluni fatti che potrebbero compromettere ...*". Mi piacerebbe che si chiarisse quali sono questi fatti. Ho ascoltato la registrazione e mi sembra di aver tenuto un comportamento corretto. Qui si dice che, invece, ho assunto qualche atteggiamento che non andava bene. Mi piacerebbe capire di che cosa si tratta.

BERTIN

Come ho detto in precedenza, anch'io ritengo che, in quell'occasione, non si sia verificato qualcosa di anomalo. Anzi, ribadisco l'autonomia della Commissione nell'organizzare i propri lavori. Non ho notato alcun aspetto particolare. Credo di aver diretto la Commissione, in quell'occasione, in modo corretto. Non accetto, da parte dei dirigenti, una messa in discussione dei lavori della Commissione, che ritengo corretti.

Ho qui lo stralcio dell'intervento del Dott. Roscio. Se volete possiamo leggerlo per il pubblico che ci ascolta.

SALZONE

Intervengo semplicemente per scindere la questione relativa ai dirigenti.

Esprimo un senso di solidarietà nei confronti dei dirigenti per quanto riguarda le lettere, anche pesanti, ricevute da singoli cittadini, ma che non hanno nulla a che vedere con i lavori della Commissione.

Apprezzo la dichiarazione del Presidente e la condivido: i lavori si sono svolti con ampia serenità e anche con un buon profitto. È ovvio che, in queste situazioni, bisogna assumersi oneri e onori. Da questo punto di vista, non ho nulla da aggiungere. Forse vale la pena riprendere quanto detto nella premessa di questa riunione in merito ad alcune questioni, ossia verificare se sia il caso di pubblicarle o meno. Quando si tratta di insulti a singoli operatori, forse vale la pena fare distinzioni.

Non ho nulla da aggiungere per quanto riguarda i lavori della Commissione e il rapporto instaurato con i tecnici stessi, che è stato all'insegna della correttezza e della serenità. Da questo punto di vista, quindi, chiuderei questo capitolo.

EMPEREUR

La premessa è che naturalmente la Commissione lavora in assoluta autonomia e di questo credo che ne possiamo prendere atto tutti. Dedichiamo il nostro tempo qui in autonomia, sviluppando un confronto di carattere politico. Non credo ci siano ingerenze.

Per certi aspetti, sono stupito che il Presidente sia stupito, se mi posso permettere un gioco di parole. Da una lettura a questa lettera che è stata, tra l'altro, inviata un mese fa al Presidente della Commissione - ma voglio evitare di riaprire il capitolo dei tempi - e che mette in evidenza due aspetti che due dirigenti dell'amministrazione regionale hanno vissuto da un punto di vista personale. Il primo, è un rammarico che viene espresso nel momento in cui hanno portato il loro contributo in Commissione, hanno sviluppato un confronto con i Commissari e, successivamente a quel momento, vi è stato un approfondimento sul tema da parte - lo possiamo chiamare così - di un membro esperto che abbiamo voluto all'interno della Commissione, quindi con una cognizione di causa su determinati argomenti, e non è stato possibile sviluppare quel contraddittorio che sarebbe stato forse anche un valore aggiunto per i lavori della Commissione.

Voglio sottolineare che non vi è stato alcun atteggiamento di carattere offensivo da parte del Dott. Roscio in Commissione nei confronti di nessuno. Ad ogni modo, il rammarico dei dirigenti che si sono presentati per portare il loro contributo, e che sono convinti della loro professionalità, credo sia naturale poterlo esprimere.

Nella seconda parte della lettera, vi è un forte disappunto. Nell'ambito della loro attività di carattere professionale, successivamente a quel momento in cui hanno cercato di portare un contributo professionale ai lavori della Commissione, hanno ricevuto una serie di *mail*. È vero. Nell'ambito della professione di ognuno, ci si deve far carico degli oneri e degli oneri.

Ciò che sorprende, Presidente, ed è per questo che sono stupito del fatto che lei sia stupito, è che queste *mail* non sono state indirizzate su iniziativa dei vari signori, di cui ometto il nome, ma sono state scritte con una premessa: “*su sollecitazione di Valle*

Virtuosa". Invio. Credo che non sia il caso di confondere i ruoli, ma il rispetto dei ruoli vi deve essere sempre e comunque. Se è un privato cittadino che invia a me va bene, ma, se il privato cittadino lo invia su sollecitazione di un'organizzazione, c'è qualcosa che non va sotto questo profilo. Tenuto conto che il Dott. Roscio veste le due giacche a seconda dei momenti, credo che questo elemento di disappunto che i dirigenti hanno voluto sottolineare a lei, Presidente, e di conseguenza alla Commissione, vada preso in considerazione.

Nell'ultima parte chiedono - e lo chiediamo anche noi - il rispetto delle competenze. Siamo i primi a chiedere che la Commissione possa lavorare in autonomia ma non possiamo neanche disconoscere che questi dirigenti fanno tesoro delle competenze che hanno maturato in questi anni; qualcuno le può apprezzare e qualcun altro no. Vi deve essere il rispetto dei ruoli e quello della professionalità. Questi sono elementi che mi portano a condividere la solidarietà che ha espresso il collega Salzone.

Per quanto concerne, poi, la conduzione da parte sua, signor Presidente, della Commissione non ho nulla da eccepire. La conduzione è stata portata avanti nel rispetto delle regole. Forse l'ho già detto in una precedente circostanza: la gestione di questo *dossier* probabilmente doveva essere di competenza della Commissione prima di essere messo a disposizione, sulla nostra pagina web, dell'intero mondo.

Questo è quanto mi sento di dire sull'argomento. Non ho altro da aggiungere.

BERTIN

Prego, Commissario Donzel.

DONZEL

Questo argomento ha una sua importanza, anche se vorrei ricordare che il cuore della questione è l'obiettivo che questa Commissione si è data e che deve raggiungere. Il peso politico che ha assunto questo argomento non può essere sottovalutato. È un argomento che poteva essere gestito internamente, come fanno la maggior parte dei funzionari di questa Regione. Mai come in un momento di crisi economica in tutti gli ambiti dell'amministrazione, i dirigenti sono sottoposti a fortissime pressioni. Immagino cosa succede quando un dirigente che segue lo sportello che deve erogare dei contributi ha i capitoli esauriti e deve comunicare alla popolazione che non ci sono più fondi. Sicuramente non riceve baci e abbracci. Generalmente questa situazione è gestita internamente all'amministrazione in maniera riservata, come dovrebbe avvenire.

In questo caso, invece, si è voluto rendere pubblica la questione. La lettera dei dirigenti, arrivando nell'ambito della Commissione, non riferita all'assessorato di competenza, quindi gestita all'interno dell'assessorato, come doveva essere, diventa un fatto politico e, chiaramente, ha una sua rilevanza. Arriva anche in Consiglio regionale. L'Assessore ne fa un fatto politico ritenendo che la sua dirigenza sia messa sotto pericolosa minaccia da parte di forme estremistiche di pressione che arrivano dai cittadini.

Faccio due considerazioni. La prima è di tipo politico. I nostri dirigenti devono svolgere serenamente il loro compito, senza subire interferenze e pressioni da parte di soggetti esterni. Mi pare tuttavia normale che dei cittadini, che cominciano finalmente a

interessarsi della cosa pubblica, dopo che ci siamo lamentati tutti (forse facciamo solo finta, noi politici, di lamentarci) di un disinteresse della cosa pubblica, abbiano reazioni stizzite e vogliano vedere un meccanismo, un processo politico-amministrativo mettersi in moto nel momento in cui, dopo anni di battaglie, vedono arrivare in fondo al percorso una legge.

Credo che, da questo punto di vista, vada sottolineato anche un altro aspetto. Generalmente, nell'ambito militare, si verifica una situazione di questo genere: i militari, anche i generali, prendono ordini dal livello politico; hanno le loro competenze, ma l'input che prevale è quello politico. Non ho analizzato ogni singola lettera, in quanto non sono appassionato di queste cose. Leggo sulla stampa ogni giorno lettere di cittadini scritte con toni che sono sicuramente sopra le righe. E devo dire che la politica in questi anni ha usato toni e linguaggi che non erano volti a educare i cittadini a usare linguaggi coerenti. Tuttavia, credo che essi abbiano voluto dare un messaggio forte rispetto al fatto che occorre l'impegno di tutti per far camminare questa legge. Quindi, non mi scandalizzerei più di tanto.

Probabilmente, il collega Empereur non conosce ancora l'associazione Valle Virtuosa: non si può scaricare la responsabilità sul Presidente, dal momento che quella è un'associazione in cui tutti i soggetti contano in pari modo, non è un'organizzazione politica. Per come la conosco e per come la frequento, so che il Presidente ha la funzione di portavoce di questa associazione; quindi, qualsiasi soggetto, quando cita Valle Virtuosa, cita soprattutto se stesso.

Pertanto, anche qui non vorrei che si ragioni con le logiche politiche e partitiche rispetto a un mondo che è completamente diverso da quello che noi rappresentiamo.

La invito a frequentare di più il mondo associativo e capire che non tutti funzionano con un capo che dà ordini... Lei è famoso per essere il soldato Ryan del Consiglio regionale, in quanto è intervenuto e ha detto: obbedisco! Ebbene, ci sono tante persone che non hanno questa mentalità di obbedienza cieca al capo e che si esprimono liberamente. Quindi, da questo punto di vista, penso che l'aver tentato di rappresentare la nostra Amministrazione come accerchiata da cittadini che non vogliono lasciar lavorare i dirigenti e fare fino in fondo il loro dovere sia un'immagine profondamente sbagliata che si è tentato di trasmettere all'opinione pubblica.

Penso che i cittadini abbiano un profondo rispetto per l'Amministrazione pubblica ma anche che avvertano la forte esigenza di vedere un'Amministrazione pubblica che cammina nella direzione che loro si aspettano.

BERTIN

Grazie.

Riprendo in parte quanto ho detto in precedenza: continuo, nonostante le parole del collega Empereur, a stupirmi di questa lettera.

Sono tre gli aspetti da prendere in considerazione. Il primo riguarda la Commissione: in nessun modo non si sono rispettate le competenze dei dirigenti; tanto più che la Dott.ssa Mancuso ci ha lasciato un documento che ha fatto poi seguito in diverse

riunioni della Commissione.

E' stata sollevata la questione che non vi è stato un dibattito; l'intervento del Dott. Roscio chiedeva delle successive audizioni, che sono state fatte, per approfondire le questioni sollevate, tra l'altro, dai dirigenti dell'Amministrazione. Ebbene, lo ripeto, per quel che riguarda la Commissione, tali questioni non hanno in nessun modo compromesso i rapporti, che sono stati e sono tuttora ottimi dal punto di vista della collaborazione da parte degli uffici.

Per il resto, francamente non credo si sia creato un clima intimidatorio nei confronti dei dirigenti tale da comprometterne l'azione; d'altronde, da questo punto di vista, la Commissione non ha particolari responsabilità. Peraltro, le Commissioni sono pubbliche, ragion per cui i cittadini le seguono e poi fanno quel che vogliono. Non credo che questo possa o debba compromettere i rapporti tra la Commissione e i dirigenti dell'assessorato.

EMPEREUR

Signor Presidente, mi auguro che i rapporti tra la Commissione e i dirigenti dell'assessorato, a seguito di questo chiarimento, possano non solo essere confermati ma addirittura migliorati.

Vorrei, tuttavia, riprendere alcune considerazioni espresse dal collega Donzel perché ciò che non mi piace è la strumentalizzazione delle situazioni. Ho cercato di rimanere ai fatti e, invece, sono stato portato su un altro livello.

Signor Presidente, i dirigenti in oggetto, il Dott. Bovet e la Dott.ssa Mancuso, nella seconda parte della lettera fanno riferimento ad una serie di e-mail che hanno ricevuto al loro indirizzo d'ufficio. Ebbene, visto che sembra che abbiano ricevuto delle e-mail dalla luna, mi permetto di leggerne una, anche perché le altre sono fotocopie. Nella parte conclusiva di queste missive, che sono assolutamente legittime ma che, dal punto di vista dei contenuti, possono anche far riflettere, si trova scritto quanto segue: *“La legge è stata interpretata per gli amici e applicata alla lettera, o anche di più, contro i nemici, ma, in questo caso, i nemici sono i cittadini valdostani. Ritenetevi, quindi, responsabili ad ogni livello della situazione attuale e delle situazioni future della gestione dei rifiuti. Vi siete già bruciati e a breve vi manderemo a casa”*. Questi sono i contenuti di questa lettera. Ebbene, ci stanno, se provengono dai cittadini; ma quello che ci sorprende è che questo avvenga su sollecitazione di Valle Virtuosa. Punto e basta, per quanto mi concerne.

* * *

Alle ore 11.50 lascia la sala di riunione il Consigliere BENIN.

* * *

ROSCIO

Essendo il Presidente di Valle Virtuosa, mi assumo tutte le responsabilità del caso, anche se, lo ribadisco, personalmente non mi sembra di aver fatto nulla.

Ci sono due aspetti che bisogna tenere in considerazione: il primo è che le Commissioni sono pubbliche e, quindi, la gente ascolta tutto quello che viene detto; il secondo riguarda la struttura di Valle Virtuosa che, come già sottolineato dal Consigliere Donzel, è una struttura orizzontale, nel senso che io sono il Presidente ma, in realtà, non comando nessuno.

Che cosa è successo? È successo che sul sito di Valle Virtuosa qualcuno ha scritto alcuni commenti, peraltro non offensivi nei confronti di nessuno. Dopodiché, probabilmente, i cittadini hanno preso quelle affermazioni, le hanno copiate e ci hanno aggiunto i loro pareri che poi hanno inviato tramite lettere.

Ho letto tutte le lettere allegate ed ho verificato che solo una dice “*su sollecitazione di Valle Virtuosa*”, tutte le altre sono state scritte dai cittadini di testa propria, alcuni hanno addirittura enfatizzato questa cosa aggiungendovi loro considerazioni.

Mi preme, inoltre, sottolineare che, su alcune questioni, non volevo assolutamente polemizzare. Non condivido tutto quello che è stato detto dai dirigenti, tuttavia mi sembra inutile venire qui a litigare, considerato che l’obiettivo non è quello di litigare con i dirigenti ma cercare di arrivare ad una buona conclusione dei lavori, in modo da portare la Regione Valle d’Aosta a un livello di eccellenza nella gestione dei rifiuti.

Propenderei, quindi, più per l’ipotesi di costruire qualcosa piuttosto che litigare con i dirigenti, pur non trovandomi sempre in accordo con loro; facendo parte anche dell’Osservatorio sui rifiuti, abbiamo già avuto modo di confrontarci. Lo stesso esito del referendum e il referendum in sé sono stati frutto di opinioni divergenti, altrimenti, non ce ne sarebbe stato bisogno.

Penso si tratti di un episodio incidentale e che si possa tranquillamente andare avanti. Da parte mia, posso assumermi tutte le responsabilità: facciamo pure riferimento a me per le e-mail che hanno mandato; mi prendo ogni responsabilità, se i dirigenti si sono sentiti offesi. Però, credo di poter dire che non si è creato un clima di intimidazione nei loro confronti tale da farli sentire limitati nella propria autonomia.

CHATRIAN

Non era mia intenzione intervenire perché mi trovavo e mi trovo tuttora d’accordo con il Presidente Bertin: non strumentalizziamo, per favore, questa lettera, che comunque ha stupito anche me.

Oneri e onori, come diceva poc’anzi il collega Salzone: andiamo avanti e lavoriamo visto che abbiamo un ruolo chiaro e definito e che abbiamo indicato un obiettivo ben preciso; del resto, i cittadini si aspettano da noi fatti e non parole.

EMPEREUR

Il fatto di aver messo l’argomento all’ordine del giorno di oggi era, a mio avviso, un atto dovuto. E il confronto che si è sviluppato ha dimostrato, da un lato, che non c’è

nessuna volontà di strumentalizzare la situazione, ma si voleva soltanto chiarirla, e, dall'altro, che sarebbe anche poco corretto minimizzare la situazione.

È un fatto che è successo, ne abbiamo preso atto, l'abbiamo esaminato e sono emersi punti di vista diversi; adesso, possiamo tranquillamente voltar pagina, senza nessun tipo di strumentalizzazione, collega Chatrian, ma senza neanche minimizzare la questione, perché è un qualcosa che è successo.

BERTIN

Va bene. Chiudiamo con una risposta oppure no?

SALZONE

Come ho detto inizialmente, non sono avvenuti fatti all'interno dello svolgimento della nostra Commissione, per cui non darei neanche troppa enfasi all'accaduto.

Non è per ripetermi, ma rimane un rapporto tra singoli cittadini che hanno strumenti di varia natura per farsi sentire. Evidentemente, la suscettibilità di alcuni può essere diversa da quella di altri; detto ciò, la rispettiamo, ma non facciamo nulla di più.

BERTIN

Condivido quanto detto poc'anzi dal Vicepresidente Salzone. Credo abbia riassunto bene la questione: sono cittadini che si sono interfacciati con l'Amministrazione per cui non enfatizziamo la vicenda. I rapporti tra la Commissione e l'assessorato non sono in nessun modo compromessi da questa lettera; pertanto, direi di chiudere qui la vicenda.

Ci sono altre considerazioni da fare? Bene, allora ci aggiorniamo a venerdì 15 febbraio, alle ore 15.00, sempre che ci sia la disponibilità da parte degli auditi; comunque, se ci saranno controindicazioni, verranno comunicate per tempo.

Grazie a tutti. La seduta è tolta.

Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 12.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Diego EMPEREUR)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 marzo 2013